



**Consigliere Comunale
di Recanati**

Susanna Ortolani

Recanati, 06/03/2017

Ill.mi

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Recanati
Sig. Massimiliano Grufi

Sindaco Comune di Recanati
Sig. Francesco Fiordomo

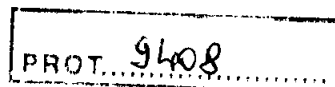
Segretario Generale
Dott. Foglia

*Segretario
D. Foglia
Sindaco
Pres. Consiglio*

2-3



08. MAR 2017



OGGETTO: Modifica dello statuto Comunale e introduzione dello strumento di partecipazione "proposta di iniziativa popolare"

LA SOTTOSCRITTA

Susanna Ortolani, Consigliere Comunale del Gruppo " 5 Stelle Recanati", presenta la seguente mozione *ex art.44 del Regolamento Consiglio Comunale*:

Richiamato:

Il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ed in particolare l'art. 39 che recita :

"1. In ordine ad ogni questione sottoposta a deliberazione di Consiglio, i Consiglieri hanno diritto di:

- a)- presentare al Consiglio proposte relative a oggetti di competenza del Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge e allo Statuto;
- b) - proporre l'inversione dell'ordine del giorno;
- c) - proporre la questione pregiudiziale o la sospensiva;
- d) - presentare emendamenti ed ordini del giorno;
- e) - presentare interrogazioni e mozioni;
- f) - esercitare gli altri diritti previsti dalla legge, dallo Statuto, dal presente Regolamento e dagli altri Regolamenti comunali"

Visti:

- Il vigente Statuto del Comune di Recanati, il quale dedica l'intero Capo III alle forme di "partecipazione popolare", nonché in particolare l'art. 18 che tratta del referendum consultivo;

- L'art. 71 della Costituzione che recita: "il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli";
- Legge n.267 del 2000 - art.8 comma 3), che recita: "Nello statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonche' procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere, altresì, determinate le garanzie per il loro tempestivo esame. Possono essere, altresì, previsti referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini.

Preso Atto:

Che diversi comuni, come ad es. Torino e Roma, contemplano nel proprio Statuto e Regolamento, fra gli strumenti di partecipazione popolare, la possibilità di proporre una deliberazione di iniziativa popolare che dovrà essere discussa nei tempi e modi stabiliti e che, sia pure con denominazioni differenti, si sostanzia nella possibilità per i residenti del comune di esercitare l'iniziativa di competenza del Consiglio raccogliendo un numero di firme minimo e sottoponendo all'Organo Collegiale competente di deliberare un progetto, redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa

e che né il vigente Statuto né il Regolamento contemplato detto strumento partecipativo che non è evidentemente riconducibile né all'ambito del referendum consultivo né in quello di istanze petizioni e proposte

RITENUTO:

che è necessario mettere a disposizione anche della comunità recanatese il descritto strumento di iniziativa popolare, al fine di una attiva partecipazione dei cittadini, che potrebbero fungere da proposte e consigli per le diverse problematiche comunali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

si proceda alla modifica del vigente Statuto ed, eventualmente, del Regolamento, nel senso di prevedere e regolamentare la proposta di delibera d'iniziativa popolare:

- 1) Mediante inserimento nel vigente Statuto, all'interno del Capo III forme di partecipazione popolare, di un ulteriore articolo denominato "proposte di deliberazione di iniziativa popolare" del seguente testo:
 1. I cittadini, singoli o associati possono presentare in Consiglio Comunale, proposte di deliberazione su materie di competenza consiliare.
 2. La proposta di deliberazione deve essere sottoscritta da almeno 250 elettori iscritti nelle liste elettorali del comune raccolte nei tre mesi precedenti il deposito e consistere in un progetto redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa
 3. La proposta deve essere obbligatoriamente discussa e votata in CC alla prima riunione utile successiva alla data di ricezione da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune.
 4. L'ambito può spaziare su temi di interessi generale e nel caso risultino inammissibili il Sindaco ne darà comunicazione al Consiglio Comunale, allegando al verbale la motivazione di inammissibilità

antonietta.rotini@comune.recanati.mc.it

Da: Per conto di: susannaortolani@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 7 marzo 2017 09:20
A: Rita Savoretti ; URP
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: invio MOZIONE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (132 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/03/2017 alle ore 09:19:45 (+0100) il messaggio
"invio MOZIONE" è stato inviato da "susannaortolani@pec.it"
indirizzato a:

rita.savoretti@comune.recanati.mc.it urp@comune.recanati.mc.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec282.20170307091945.15776.10.1.62@pec.aruba.it

Da: susannaortolani <susannaortolani@pec.it>
Inviato: martedì 7 marzo 2017 09:20
A: Rita Savoretti ; URP
Oggetto: invio MOZIONE
Allegati: Mozione DEMOCRAZIA PARTECIPATA.docx

Saluti,
Susanna Ortolani



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

DATA 23/05/2017

N. 6

Oggetto:

MOZIONI

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitre del mese di Maggio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica, seduta ordinaria, 1a convocazione. Assume la presidenza il . Dott. GRUFI MASSIMILIANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Assiste IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri: BALEANI ANTONIO, GUZZINI CARLOTTA, SIMONI GIANFILIPPO

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Funzione	Presenza / Assenza
FIORDOMO FRANCESCO	Sindaco	Presente
BALEANI ANTONIO	Consigliere	Presente
BARTOLI SERGIO	Consigliere	Presente
BERTINI SABRINA	Consigliere	Assente
BIAGIOLA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CASTAGNARI LUCA	Consigliere	Presente
FABRACCIO ENRICO	Consigliere	Presente
GALASSI GIACOMO	Consigliere	Presente
GALGANO FRANCA MARIA	Consigliere	Presente
GRUFI MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GUZZINI CARLOTTA	Consigliere	Presente
MARIANI ANTONELLA	Consigliere	Presente
MARINELLI ANDREA	Consigliere	Presente
ORTOLANI SUSANNA	Consigliere	Presente
PAOLETTI MAURIZIO	Consigliere	Presente
SCORCELLI MIRCO	Consigliere	Presente
SIMONI GIANFILIPPO	Consigliere	Presente

Consiglieri Presenti n.16.

Consiglieri Assenti n.1

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di discussione che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodichè,

Rientra in aula il Presidente del Consiglio Grufi (Consiglieri presenti n. 16).

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla trattazione della mozione all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Ortolani che illustra la seguente mozione acquisita al protocollo dell'ente al n. 7864 del 25 febbraio 2017 – Firmatario consigliere Ortolani:



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)



Consigliere Comunale
di Recanati

Susanna Ortolani

Recanati, 22/ 02/ 2017

Ill.mi

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Recanati
Sig. Massimiliano Grufi

Sindaco Comune di Recanati
Sig. Francesco Fiordomo

Segretario Generale
Dott. Foglia

Sevasta
in Foglia
Simone
D. Consiglio
9 2

COMUNE DI RECANATI

25. FEB. 2017

PROT. 7864.....

OGGETTO: INSTALLAZIONE DI FONTANELLE PER LA DISTRIBUZIONE DI ACQUA DI ALTA QUALITÀ A CONSUMO GRATUITO NELLE SCUOLE RECANATESI

LA SOTTOSCRITTA

Susanna Ortolani, Consigliere Comunale del Gruppo "Movimento 5 Stelle Recanati", presenta la seguente mozione *ex art.44 del Regolamento Consiglio Comunale*:

PREMESSO CHE

- Nella maggior parte degli istituti scolastici recanatesi viene chiesto alle famiglie di provvedere a portare le bottiglie d'acqua e i bicchieri di plastica per i bambini frequentanti gli istituti stessi;
- Anche il servizio mensa utilizza bottiglie di PET con la conseguenza che ogni giorno vengono utilizzati/buttati centinaia di bicchieri e decine di bottiglie

PRESO ATTO CHE

- La normativa europea in materia di rifiuti spinge verso la riduzione della produzione degli stessi e la minimizzazione di conferimento in discarica
- Va perseguito un obiettivo atto al risparmio economico, evitare gli sprechi e proteggere l'ambiente. (v.allegato)

CONSIDERATO CHE

- non utilizzare più la plastica coinvolgerebbe e sensibilizzerebbe i bambini e il personale delle scuole con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza delle responsabilità individuali, dell'importanza dei propri stili di vita e delle azioni quotidiane, anche le più semplici, per la riduzione della produzione di rifiuti.
- è necessario innescare un processo di **trasformazione culturale e procedere ad una informazione e formazione** in materia di **educazione ambientale**, strumenti fondamentali per sostenere politiche di tutela e di protezione dell'ambiente e per intervenire sui processi di cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi;



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- il servizio scolastico rappresenta una cospicua componente della produzione dei rifiuti urbani e quindi risulta indubbiamente vantaggioso individuarne le quantità e ridurne la produzione;
- in particolare tale servizio riveste un ruolo fondamentale dal punto di vista educativo, della formazione e della sensibilizzazione dei cittadini, che dei servizi sono una componente attiva e non semplici destinatari;
- l'obiettivo è :
 - 1) la riduzione dei rifiuti plastici;
 - 2) la riduzione dei costi ambientali dovuti al ciclo: produzione, imbottigliamento, trasporto, stoccaggio, smaltimento delle bottiglie di plastica, nonché incidere sulle spese sostenute dalle famiglie dei bambini ma anche da tutti i cittadini recanatesi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti a scuola
 - 3) la costruzione di un flusso di comunicazione che, partendo dagli operatori scolastici e dai bambini, conduca al coinvolgimento delle famiglie e dei cittadini in generale in azioni volte alla riduzione dei rifiuti contribuendo così a formare una "coscienza ambientalista" individuale e collettiva.
 - 4) la valorizzazione del lavoro svolto dagli Enti preposti (Astea, ASL, Comune) a garanzia della potabilità dell'acqua di rete.

VISTO CHE

Il progetto ha possibilità di essere riprodotto in contesti diversi da quello originale poiché sono coinvolti:

- in via diretta: i collaboratori scolastici e tutti gli addetti alle mense, i bambini e gli insegnanti che si abitueranno a non utilizzare più l'acqua minerale in bottiglia di plastica
- in via indiretta: i genitori e le famiglie dei bambini che saranno indotte a seguire l'esempio che avranno sotto gli occhi quotidianamente ed a riprodurlo all'interno del proprio nucleo familiare

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dotare tutti gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, di fontanelle di acqua potabile.

Recanati, 22/02/2017

**Consigliere Comunale
di Recanati**

Susanna Ortolani



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ALLEGATO

Nella produzione totale di rifiuti, la sola plastica rappresenta tra l'11 e il 13 per cento del totale. La plastica è un materiale non biodegradabile ottenuto dalla lavorazione di prodotti derivati dal petrolio.

La plastica è sicuramente un rifiuto problematico: se viene bruciata nell'inceneritore comporta il pericolo che si liberino nell'atmosfera sostanze dannose per la nostra salute, come la diossina; se si accumula in discarica rimarrà per sempre nell'ambiente e potrà comunque liberare sostanze nocive come Cl₂ e metalli pesanti.

Ha inoltre un costo di trasporto e consuma fonti fossili, che emettono CO₂, ossidi di azoto (Nox) e polveri sottili (pm 10), incrementando l'effetto serra e inquinando l'aria.

È noto infatti che 1 kg di PET (25 bottiglie da 1,5 litri) consuma 2kg di petrolio e 17,5 litri d'acqua e rilascia poi nell'atmosfera:

- 40g di idrocarburi
- 25 g di ossidi di zolfo
- 20g di ossidi d'azoto
- 18 g di monossido di carbonio
- 2,3 kg di anidride carbonica, gas responsabile dell'effetto serra.)



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Escono dall'aula i Consiglieri Fabraccio e Castagnari (Consiglieri presenti n. 14);

Udito l'intervento del Sindaco Fiordomo;

Rientra in aula il Consigliere Castagnari (Consiglieri presenti n. 15);

Esce dall'aula il Consigliere Biagiola (Consiglieri presenti n. 14);

Ascoltato l'intervento del Consigliere Baleani;

Rientra in aula il Consigliere Fabraccio (Consiglieri presentii n. 15);

Escono dall'aula il Consigliere Galassi e il Sindaco Fiordomo (Consiglieri presenti n. 13);

La mozione è respinta avendo riportato voti favorevoli n. 5 (Ortolani, Baleani, Galgano, Paoletti, Fabraccio), voti contrari n. 7 (Guzzini, Scorcelli, Marinelli, Bartoli, Simoni, Castagnari, Mariani) astenuti n. 1 (Grufi) espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla trattazione della mozione all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Ortolani che illustra la seguente mozione acquisita al protocollo dell'ente al n. 9408 dell'8 marzo 2017 – Firmatario Consigliere Ortolani:



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)



Consigliere Comunale
di Recanati

Susanna Ortolani

Recanati, 06/03/2017

Ill.mi

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Recanati

Sig. Massimiliano Grufi

Sindaco Comune di Recanati
Sig. Francesco Fiordomo

Segretario Generale
Dott. Foglia

Segretario
Dott. Foglia
Sindaco
Pres. Consiglio

2-3

COMUNE DI RECANATI

08. MAR 2017

PROT. 9408

OGGETTO: Modifica dello statuto Comunale e introduzione dello strumento di partecipazione "proposta di iniziativa popolare"

LA SOTTOSCRITTA

Susanna Ortolani, Consigliere Comunale del Gruppo " 5 Stelle Recanati", presenta la seguente mozione *ex art. 44 del Regolamento Consiglio Comunale*:

Richiamato:

Il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ed in particolare l'art. 39 che recita :

"1. In ordine ad ogni questione sottoposta a deliberazione di Consiglio, i Consiglieri hanno diritto di:

- a)- presentare al Consiglio proposte relative a oggetti di competenza del Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge e allo Statuto;
- b) - proporre l'inversione dell'ordine del giorno;
- c) - proporre la questione pregiudiziale o la sospensiva;
- d) - presentare emendamenti ed ordini del giorno;
- e) - presentare interrogazioni e mozioni;
- f) - esercitare gli altri diritti previsti dalla legge, dallo Statuto, dal presente Regolamento e dagli altri Regolamenti comunali"

Visti:

- Il vigente Statuto del Comune di Recanati, il quale dedica l'intero Capo III alle forme di "partecipazione popolare", nonché in particolare l'art. 18 che tratta del referendum consultivo;



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- L'art. 71 della Costituzione che recita: "Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli";
- Legge n.267 del 2000 - art.8 comma 3), che recita: "Nello statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonche' procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere, altresì, determinate le garanzie per il loro tempestivo esame. Possono essere, altresì, previsti referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini.

Preso Atto:

Che diversi comuni, come ad es. Torino e Roma, contemplano nel proprio Statuto e Regolamento, fra gli strumenti di partecipazione popolare, la possibilità di proporre una deliberazione di iniziativa popolare che dovrà essere discussa nei tempi e modi stabiliti e che, sia pure con denominazioni differenti, si sostanzia nella possibilità per i residenti del comune di esercitare l'iniziativa di competenza del Consiglio raccogliendo un numero di firme minimo e sottoponendo all'Organo Collegiale competente di deliberare un progetto, redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa

e che né il vigente Statuto né il Regolamento contemplato detto strumento partecipativo che non è evidentemente riconducibile né all'ambito del referendum consultivo né in quello di istanze petizioni e proposte

RITENUTO:

che è necessario mettere a disposizione anche della comunità recanatese il descritto strumento di iniziativa popolare, al fine di una attiva partecipazione dei cittadini, che potrebbero fungere da proposte e consigli per le diverse problematiche comunali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

si proceda alla modifica del vigente Statuto ed, eventualmente, del Regolamento, nel senso di prevedere e regolamentare la proposta di delibera d'iniziativa popolare:

- 1) Mediante inserimento nel vigente Statuto, all'interno del Capo III forme di partecipazione popolare, di un ulteriore articolo denominato "proposte di deliberazione di iniziativa popolare" del seguente testo:
 1. I cittadini, singoli o associati possono presentare in Consiglio Comunale, proposte di deliberazione su materie di competenza consiliare.
 2. La proposta di deliberazione deve essere sottoscritta da almeno 250 elettori iscritti nelle liste elettorali del comune raccolte nei tre mesi precedenti il deposito e consistere in un progetto redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa
 3. La proposta deve essere obbligatoriamente discussa e votata in CC alla prima riunione utile successiva alla data di ricezione da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune.
 4. L'ambito può spaziare su temi di interessi generale e nel caso risultino inammissibili il Sindaco ne darà comunicazione al Consiglio Comunale, allegando al verbale la motivazione di inammissibilità

Recanati, 02 Marzo 2017

Susanna Ortolani



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- Il vigente Statuto del Comune di Recanati, il quale dedica l'intero Capo III alle forme di "partecipazione popolare", nonché in particolare l'art. 18 che tratta del referendum consultivo;
- L'art. 71 della Costituzione che recita: "il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli";
- Legge n. 267 del 2000 – art. 8 comma 3), che recita: "Nello statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere, altresì, determinate le garanzie per il loro tempestivo esame. Possono essere, altresì, previsti referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini.

Preso Atto:

Che diversi comuni, come ad es. Torino e Roma, contemplano nel proprio Statuto e Regolamento, fra gli strumenti di partecipazione popolare, la possibilità di proporre una deliberazione di iniziativa popolare che dovrà essere discussa nei tempi e modi stabiliti e che, sia pure con denominazioni differenti, si sostanzia nella possibilità per i residenti del comune di esercitare l'iniziativa di competenza del Consiglio raccogliendo un numero di firme minimo e sottoponendo all'Organo Collegiale competente di deliberare un progetto, redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa

e che né il vigente Statuto né il Regolamento contemplano detto strumento partecipativo che non è evidentemente riconducibile né all'ambito del referendum consultivo né in quello di istanze petizioni e proposte

Ritenuto:

che è necessario mettere a disposizione anche della comunità recanatese il descritto strumento di iniziativa popolare, al fine di una attiva partecipazione dei cittadini, che potrebbero fungere da proposte e consigli per le diverse problematiche comunali,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

si proceda alla modifica del vigente Statuto ed, eventualmente, del Regolamento, nel senso di prevedere e regolamentare la proposta di delibera d'iniziativa popolare.

«*****»

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. GRUFI MASSIMILIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ALBANO LUIGI ANTONIO
GIOVANNI



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Delibera di Consiglio n° 6 del 23/05/2017

Oggetto: MOZIONI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 06/06/2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
BALEANI ANNA MARIA / ArubaPEC
S.p.A.



Città di Recanati
(Provincia di Macerata)

Delibera di Consiglio n° 6 del 23/05/2017

Oggetto: MOZIONI

ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 16/06/2017

per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
LUIGI ANTONIO GIOVANNI ALBANO /
Actalis S.p.A./03358520967